

DIR0678 3 POL 0 RR1 / DIR

SCUOLA. ANCHE BACHELET (PD) STRAPAZZA REFERENDUM DI BOLOGNA -2-

(DIRE) Bologna, 21 mag. - Quello che va alle private e' poi, prosegue Bachelet, un sussidio: il 10%-20% rispetto al costo totale di ciascuna scuola privata paritaria, cosicche' "a parita' di fondi pubblici impiegati, il sussidio sostiene un'utenza fra cinque e 10 volte piú grande rispetto a quella sostenibile usando quegli stessi soldi per istituire e poi finanziare integralmente qualche altra scuola statale o comunale". E' la sussidiarieta' in salsa emiliana, "il contrario del buono scuola lombardo, quello si' molto probabilmente incostituzionale perche' sostitutivo e non complementare o sussidiario rispetto all'intervento statale e degli enti locali", sottolinea Bachelet.

A Bologna, invece, togliendo il sussidio alle materne private "si ottiene un risultato netto contrario a quello sbandierato: una buona meta' delle scuole paritarie senza quel sussidio probabilmente chiuderebbe" e "dei circa 2.000 ragazzini attualmente serviti a Bologna da queste scuole- avverte Bachelet- un migliaio resterebbero senza scuola d'infanzia, ne' pubblica ne' privata, perche' con un milione di euro l'anno sarebbe matematicamente impossibile istituire per tutti e mille quei bambini un numero sufficiente di nuove scuole finanziate al 100% dall'ente pubblico". Infine domanda: non e' "singolare che si cominci a porre una questione di principio sul diritto alla scuola dell'infanzia proprio a Bologna, dove questa 'toppa' paritaria e' minima e da vent'anni svolge bene la propria funzione in un ampio 'vestito' pubblico, finora resistente a strappi e tagli allo stato sociale", anziche' "in molte regioni e citta', per lo piú amministrate da destra, dove anche prima dei recenti tagli allo stato sociale" la domanda di nidi e scuole materne non era soddisfatta quasi per niente dal pubblico?

(Mac/ Dire) 18:16 21-05-13